



Decreto Flussi 2024

GUIDA ALLE DOMANDE LAVORO DOMESTICO



La **CGIL** fornisce assistenza ai datori di lavoro domestici per il **decreto flussi per colf e badanti**

Contattaci per il **CLICK DAY** del 21 marzo 2024

www.cgil.lombardia.it/coordinamento-migranti/

DECRETO FLUSSI 2024: LAVORO DOMESTICO

9.500 posti per il lavoro domestico **per tutta Italia**, aperti a lavoratori di qualsiasi nazionalità extra-UE.

L'invio delle domande tramite **clickday il 21 marzo 2024 a partire dalle ore 09.00**.

Prima è necessario eseguire una richiesta della stessa posizione lavorativa presso il Centro per l'Impiego competente (modello apposito).

Si potrà procedere alla domanda in caso di:

- a. **assenza di riscontro da parte del Centro per l'impiego** alla presente richiesta di disponibilità di un altro lavoratore decorsi 15 giorni lavorativi dalla data della richiesta;
- b. **non idoneità accertata dal datore di lavoro**, prima della richiesta di nulla osta, ad esito dell'attività di selezione del personale inviato dal Centro per l'impiego;
- c. **mancata presentazione, senza giustificato motivo**, a seguito di convocazione da parte del datore di lavoro al colloquio di selezione dei lavoratori inviati dal Centro per l'impiego, decorsi almeno venti giorni lavorativi dalla data della richiesta di disponibilità.

Reddito imponibile previsto (dichiarazione anno precedente):

- a. **20.000 euro** per il datore di lavoro che vive da solo e **27.000 euro** per le famiglie con più conviventi; il reddito del coniuge e dei parenti fino al secondo grado di parentela, anche non conviventi, può contribuire al raggiungimento del requisito reddituale;
- b. **datore di lavoro invalido - non è richiesto il reddito.**

Documenti richiesti

- Autocertificazione della posizione fiscale e previdenziale atta a comprovare la capacità reddituale del datore di lavoro;
- Proposta di stipula di un contratto di soggiorno per lavoro subordinato a tempo indeterminato, determinato, con orario a tempo pieno o a tempo parziale e non inferiore a 20 ore settimanali e una retribuzione mensile non inferiore al minimo previsto per l'assegno sociale;
- Passaporto (o altro documento di identità equipollente in corso di validità) del lavoratore;
- Certificato di idoneità alloggiativa da richiedere al comune di appartenenza oppure la ricevuta di richiesta dello stesso;
- Dichiarazione di impegno a fornire la Cessione di Fabbricato;
- Documento di asseverazione;
- Eventuale documento che conferma lo stato di rifugiato/apolide;
- Documentazione comprovante la limitazione dell'autosufficienza in caso di datore di lavoro o figlio minore affetto da patologia o disabilità;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'indisponibilità di lavoratore presenti sul territorio nazionale.